

Malattie, verso un decreto legge ad hoc?

La via del decreto legge per l'esclusione del Comparto Sicurezza e Difesa dall'applicazione dell'articolo 71 della legge 133/2008 sembra ormai segnata.

Dopo la forte richiesta del SAPPE e della Consulta Sicurezza di un provvedimento urgente in materia di specificità e dopo la nostra lettera inviata al presidente Berlusconi e ai ministri Alfano, Tremonti e Brunetta, sono arrivate alcune rassicurazioni dal Governo e della maggioranza circa la volontà di approvare, in uno dei prossimi Consigli dei Ministri, attraverso la via del decreto legge, alcune misure “in materia di personale del Comparto Sicurezza e Difesa”.

Staremo a vedere. Si tratta certamente di una buona notizia, frutto del lavoro costante e quotidiano e sinergico che questo sindacato e la Consulta Sicurezza – con i fatti, non con le chiacchiere! – svolge 24 ore su 24.

Ma, come sempre, occorre il riscontro concreto.

L'approvazione del decreto legge in questione, così come chiesto dal SAPPE e dalla Consulta Sicurezza, sarebbe certamente un segnale positivo. Resta comunque prioritaria la battaglia sulla Finanziaria 2009, sui tagli e sui fondi da assegnare. E restano apertissime – da chiudere al più presto! – le questioni della coda contrattuale, del nuovo Contratto, del Riordino delle Carriere. Senza contare che i nostri annunciati (e seri) ricorsi al “decreto Brunetta” vanno avanti senza indugio!

Ma tutti i nodi nelle prossime settimane dovranno essere sciolti!

LA LETTERA DELLA CONSULTA SICUREZZA

Roma, 12 settembre 2008

Al Ministro della P.A.

Renato Brunetta

E, per conoscenza:

Al Presidente del Consiglio

Silvio Berlusconi

Al Ministro dell'Economia

Giulio Tremonti

Al Ministro della Giustizia

Angelino Alfano

Al Capo del DAP

Franco Ionta

Oggetto: Art. 71 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008.

La Consulta Sicurezza ritiene necessario formulare alcune considerazioni in ordine agli effetti che il Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, sta producendo sul personale del Comparto Sicurezza.

La normativa oggetto di critica è, nello specifico, quella introdotta dall'art. art. 71 sulle assenze per malattia dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il quale espressamente prevede che *"Per i periodi di assenza per malattia, di qualunque durata, ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei primi dieci giorni di assenza e' corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio"*.

Dalle prime applicazioni della normativa in questione emerge una eccessiva penalizzazione economica degli appartenenti alle Forze di Polizia, rispetto al restante personale del pubblico impiego: ciò dipende, invero, dalla circostanza che lo stipendio del personale delle Forze dell'ordine è costituito per oltre il 40% da indennità accessorie, in quanto tale, soggetto alle decurtazione dell'art. 71 del predetto Decreto.

Allo stato, pertanto, appare del tutto insufficiente ed inadeguato il comma 1 bis introdotto in sede di conversione, in virtù del quale “ *Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano al comparto sicurezza e difesa per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative ed addestrative*”; in ogni caso, si attende la definizione delle attività che rientrino in tale fattispecie.

La situazione che discende dall’attuale normativa è davvero iniqua e mortificante per le Forze dell’ordine e, pertanto, risulta indispensabile adottare, con la massima urgenza, iniziative significative per fornire adeguato riconoscimento alla specificità professionale del comparto, in assenza delle quali si dovrà valutare il ricorso a più incisive forme di protesta.

A tal fine, si chiede che il Consiglio dei Ministri affronti la questione rappresentata, predisponendo apposito decreto legge *ad hoc* che escluda, in maniera espressa e definitiva, il Comparto Sicurezza e Difesa dall’applicazione dell’art. 71 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito in Legge 133/2008.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA SICUREZZA

Dott. Donato CAPECE

Circolare del Ministro Brunetta sull'applicazione della Legge 104/1992

In attesa dell’emanazione del decreto legge per l’esclusione del Comparto Sicurezza e Difesa dall’applicazione dell’articolo 71 della legge 133/2008, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione Renato Brunetta ha firmato il 5 settembre scorso una circolare – integralmente disponibile nel nostro sito internet www.sappe.it - riguardante l’applicazione dell’art. 71 del Decreto legge n. 112, recentemente convertito in legge, in merito alle assenze dal servizio dei pubblici dipendenti, con particolare riguardo all’applicazione della legge n. 104 del 1992 sui portatori di handicap.

La circolare, che sarà trasmessa alla Corte dei Conti, è volta a rispondere ai numerosi quesiti pervenuti dalle amministrazioni.

“*La materia - scrive il Ministro Brunetta - è di estrema delicatezza e di assoluta rilevanza, in quanto riguarda sia la sfera privata dei dipendenti pubblici, sia la correttezza dei loro rapporti con l’amministrazione, con i colleghi e con i cittadini. Con la circolare si*

invitano quindi le amministrazioni a far conoscere le eventuali criticità riscontrate nell'applicazione delle norme, anche in vista di imminenti interventi legislativi”.

La circolare, dopo aver esposto le nuove modalità di eventuale riduzione della retribuzione in caso di assenza per malattia, esamina la tematica dei permessi sia per i dipendenti pubblici portatori di handicap grave, sia per i dipendenti pubblici che debbono assistere, in maniera continuativa ed esclusiva, familiari con handicap in situazione di gravità.

Al fine di evitare abusi e in previsione di un riordino della normativa, il Dipartimento della Funzione pubblica avvierà un monitoraggio sull'attuazione della legge n. 104 del 1992 per la parte riguardante i permessi.

Nel pieno rispetto della tutela della riservatezza dei soggetti interessati, si intendono acquisire i dati relativi alla consistenza delle situazioni di handicap grave certificate dalle strutture competenti la loro reale incidenza sull'organizzazione del lavoro, e anche le difficoltà riscontrate dagli stessi dipendenti pubblici, titolari di permessi, nell'applicazione complessiva della legge.

Scopi del monitoraggio sono il riconoscimento effettivo dei diritti di accesso alla legge n. 104 del 1992, il corretto funzionamento della legge nell'interesse degli aventi diritto e la maggiore efficienza della pubblica amministrazione.

Dopo aver preannunciato iniziative normative a favore dei dipendenti pubblici donatori di sangue e midollo osseo, la circolare raccomanda ai dirigenti competenti di ciascuna amministrazione di verificare la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento dei permessi e di chiedere e verificare la documentazione a supporto per la loro fruizione e giustificazione.

Sarà cura dei dirigenti competenti organizzare e programmare l'attività lavorativa in maniera tale da evitare che le assenze giustificate del personale possano andare a detrimento della funzionalità e dell'offerta di servizi.

Doppio ricorso di SAPPE e CONSULTA contro il “decreto Brunetta”

Com'è noto, l'iter legislativo del “decreto Brunetta“ (d.l. 112/2008) si è concluso con la legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, che ha fatto legge dello Stato anche l'oramai noto e controverso art. 71 sulle assenze per malattia, visite fiscali e relative decurtazioni economiche per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Oltre che sul piano politico-sindacale, come abbiamo spiegato nell'editoriale, il SAPPE e la CONSULTA SICUREZZA hanno intenzione di combattere l'ingiustizia e l'offesa che questa disposizione arreca al personale delle Forze di Polizia anche sul piano giurisdizionale, attraverso le modalità studiate dai nostri Uffici legali.

Stiamo infatti predisponendo due ricorsi giurisdizionali.

Uno sotto il profilo della incostituzionalità della legge 133/2008, con particolare riferimento alla situazione del Comparto Sicurezza e Difesa.

Il SAPPE e la CONSULTA SICUREZZA, inoltre, proporranno un ricorso amministrativo avverso l'illegittimità delle norme legate alle malattie, impugnando il primo provvedimento di decurtazione stipendiale conseguente all'applicazione dell'art. 71.

Stiamo inoltre studiando la possibilità concreta di mettere in campo una serie di misure "compensative" che possano contrastare gli effetti penalizzanti dell'ex decreto Brunetta e bilanciare così il gap economico derivante dalla decurtazione stipendiale originata dall'assenza per malattia.

La battaglia del SAPPE e della CONSULTA SICUREZZA, pertanto, prosegue e va avanti sempre con maggiore forza.

Fermo restando il nostro principale obiettivo: **l'approvazione di un decreto legge o di una legge sulla specificità della nostra professione, su un reale sganciamento dal pubblico impiego, che comporterà vantaggi sia dal punto di vista normativo che per quel che riguarda l'aspetto economico.**

Ricorso pensioni: chiarimenti

Rammentiamo che il termine ultimo per aderire al ricorso – **gratuito per gli iscritti SAPPE** – sulle pensioni **è il 10 ottobre 2008**.

Il ricorso è essenzialmente volto a garantire, tramite l'eventuale dichiarazione di incostituzionalità della legge di riforma del sistema pensionistico (c.d. Legge Dini) – in particolare nella parte in cui prevede modalità di calcolo della pensione sfavorevoli rispetto al passato per coloro i quali non avessero maturato, alla data del 31.12.1995, un'anzianità contributiva di almeno 18 anni – un migliore trattamento pensionistico, che si percepirà al momento del collocamento in congedo, basato su più favorevoli parametri di calcolo.

Avranno, in buona sostanza, interesse ad agire coloro i quali siano stati danneggiati dalla riforma "Dini" e quindi coloro che sono stati **assunti a far data dall'1.01.1996 e coloro che, alla data del 31.12.1995, non avevano ancora maturato i 18 anni di contributi.**

Il **10 ottobre 2008** è dunque l'ultimo giorno utile entro cui far pervenire presso lo studio dell'Avv. Simona Ghionni (via G. Bettolo n. 17, 00195 Roma) la documentazione di cui al nostro precedente comunicato – modulistica disponibile anche nel nostro sito internet all'indirizzo www.sappe.it, che ad ogni buon si riassume:

- 1) foglio notizie;
- 2) procura speciale ;
- 3) fotocopia documento identità;
- 4) copia di uno statino paga.

Tale documentazione **dovrà essere inviata tramite posta**; è assolutamente vietato l'invio tramite fax (e in tal caso la documentazione verrà cestinata e l'interessato escluso dal ricorso).

Concorso interno per vice Sovrintendenti

Sono circa **17mila** le domande di partecipazione al concorso interno (per esami) per vice Sovrintendente. Pare che le prove pre-selettive si effettueranno nei primi mesi del 2009, con partenza degli idonei al corso di formazione entro il quadrimestre dello stesso prossimo anno.

Concorso interno per vice Ispettori

Circa **6mila** le domande di partecipazione al concorso interno a complessivi 643 posti per vice ispettore del corpo di Polizia Penitenziaria (608 per il personale maschile e 35 per quello femminile). La prova preliminare di ammissione alle prove di esame (consistente in una serie di domande a risposta a scelta multipla vertenti sulle materie oggetto delle prove d'esame) si terrà presumibile tra aprile e maggio 2009.

Concorso pubblico 133 vice Commissari

Inizieranno domani giovedì 18 settembre alle ore 9.00, presso l'Aula Polivalente del DAP, gli orali dei **411** candidati idonei alle prove scritte. E' la "P" la lettera sorteggiata.

Il calendario delle prove orali:

settembre:	18, 19, 24, 25, 26
ottobre:	2, 3, 8, 9, 10, 16, 17, 22, 23, 24, 30, 31
novembre:	5, 6, 7, 13, 14, 19, 20, 21, 27, 28
dicembre:	4, 5, 10, 11, 12, 18, 19



AGENZIA DI STAMPA

Sappeinforma

NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

LIBRI CONCORSI

LIBRO QUIZ

Concorso per Sovrintendente di Polizia Penitenziaria

1000 questionari con domande e risposte a scelta multipla riguardanti le materie del concorso

Concorso per Sovrintendente di Polizia Penitenziaria

I questionari con domande
e risposte a scelta multipla



SG&S Concorsi

euro ~~24,00~~

iscritti Sappe euro 18,00

I Segreteri SAPPE che devono fare richieste cumulative possono contattare la Segreteria Generale al 06.3975901, oppure inviare un fax al 06.39733669 o via email: rivista@sappe.it.

Chi vuole richiedere il libro e riceverlo a proprio domicilio può fare un versamento sul C.C.P. 54789003 - Polizia Penitenziaria Società Giustizia & Sicurezza, via Trionfale 79/A 00136 Roma, scrivendo nella causale "Libro Quiz".



AGENZIA DI STAMPA Sappeinforma

NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

**Cessioni
Quinto
Stipendio**
by EUROCCS SpA

Intermediario Finanziario UIC n. 37323

Numero Verde
800.754445

CESSIONE DEL QUINTO 35.000 € +
PRESTITO CON DELEGA 30.000 € =

65.000 €

In convenzione con



Con noi i conti tornano

- ◆ Cessioni del quinto ◆ Prestiti con delega
- ◆ Prestiti a pensionati ◆ Mutui ◆ Consolidamento debiti

CESSIONE QUINTO STIPENDIO

RICAVO NETTO €	60 MESI	120 MESI
6.000,00	126,00	75,00
9.000,00	189,00	112,00
12.000,00	252,00	148,00
21.500,00	450,00	263,00
26.000,00	540,00	315,00

Numero Verde

800.754445

TAN dal 4,00% al 5,50%.

TEG/TAEG 9,16% - 9,92% massimi riferiti agli esempi.

Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito INPDAP e riferiti ad un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio. (Riferito al periodo gennaio - marzo 2008).

**Cessioni
Quinto
Stipendio**
by EUROCCS SpA

Intermediario Finanziario UIC n. 37323

Direzione Generale:

Via Antonio Pacinotti, 73/81
Roma - tel. 06.55381111
www.cessioniquintostipendio.it

PRESTITO CON DELEGA

RICAVO NETTO €	60 MESI	120 MESI
6.500,00	136,00	82,00
11.000,00	231,00	136,00
13.000,00	271,00	161,00
19.000,00	399,00	237,00
24.000,00	498,00	296,00

Siamo presenti a: MILANO, VARESE, TORINO, PADOVA, FIRENZE, ROMA, PESCARA, NAPOLI, FOGGIA, LECCE, TARANTO, CAGLIARI, SASSARI, PALERMO, TRAPANI

A richiesta verrà consegnata, prima della stipula, una copia completa del contratto per la valutazione del contenuto.